

Firmato il patto tra Genova e Lugano

17.04.2018 - aggiornato: 17.04.2018 - 15:14

Il Patto di collaborazione tra le due città mira a sviluppare e rafforzare la cooperazione economico-commerciale, turistica, dell'innovazione e dell'ingegneria.



Questa mattina, nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, i sindaci del Comune di Genova Marco Bucci e della Città di Lugano Marco Borradori hanno sottoscritto un Patto di collaborazione tra le due municipalità alla presenza degli ambasciatori della Repubblica Italiana in Svizzera Marco Del Panta e della Confederazione Svizzera in Italia Giancarlo Kessler. All'incontro hanno anche presenziato Michele Rossi, delegato relazioni esterne della Camera di Commercio del Canton Ticino e Fabrizio Macrì, segretario generale della Camera di Commercio italiana in Svizzera.

L'accordo di partenariato mira ad aprire un dialogo diretto fra le due città che rappresentano **i poli estremi dell'asse ferroviario Lugano-Genova e a rafforzare la cooperazione economico-commerciale tra le due città nei settori del turismo, della ricerca e della tecnologia, dell'innovazione e dell'ingegneria.** Di

estrema importanza è anche l'aspetto delle infrastrutture dal momento che il corridoio Genova-Rotterdam è un'opera su cui entrambi i Paesi puntano molto per dare ulteriore impulso al traffico delle merci e al settore della logistica.

Nel corso della giornata di incontri istituzionali, al quale partecipa anche il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, argomento centrale è l'organizzazione del 5. Forum di Dialogo tra Italia e Svizzera che si terrà a Genova nel 2019 dopo le precedenti edizioni tenutesi a Roma, Berna, Milano e Lugano. Il capoluogo ligure, su proposta italiana, è stato scelto come sede del vertice bilaterale in perfetta sintonia da Italia e Svizzera e con particolare riferimento al tema dei trasporti ferroviari e marittimi. Un'altra forte motivazione che ha portato a questa designazione è rappresentata dall'IIT-Istituto Italiano di Tecnologia. L'obiettivo è favorire sinergie positive tra questa eccellenza genovese e i politecnici svizzeri di Zurigo e Losanna, così come con altri centri di ricerca in Svizzera e in Italia.

Qui il testo integrale del patto.